

URGI

+= CT O

TELEGRAMMA  
di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

AZZA += (diz. 1952)

ZIONI D'URGENZA Ric

URGENTE ONOREVOLE AVVOCATO

10 +  
dente al tempo medio  
il, il primo numero dopo  
del telegramma, il secondo  
ta l'ora e i minuti della presentazione.

ACHILLE MARAZZ

Qualifica DESTINAZIONI

MONTECITORIO ROMA

TAZIONE Via e indicazioni  
eventuali d'ufficio  
e mittente

Soc. Abete - Roma (tel. 200.000)

16 URGENTE ROMA DA MILANO 3 **URGENTE**

+++= IMPOSSIBILITATO CAUSA MIE NOTE CONDIZIONI SALUTE PREGOTI

VOLERTI OCCUPARE COORDINAMENTO GRUPPO MILANESE INIZIATIVA

EREZIONE CASA STUDENTE ITALIANO PARIGI STOP PARTECIPI

GRUPPO SONO CHIODI PORTALUPPI TORNO MORANDI RETTORE DE FRANCESCO

ET ALTRE PERSONALITA STOP NECESSARIA TUA PRESENZA RIUNIONE

MILANO LUNEDI NOVE FEBBRAIO ORE DICIOOTTO CORSO MATTEOTTI

SEI STOP GRATO RINGRAZIOTI VIVAMENTE ET SALUTOTI +=

ENRICO FALCK += **1715**

Rakunika

anforderung. nicht!

Gen. Defangui  
Syrin  
Ingenieur

180.000  
2  
3

Rotenau

tot. Pius <sup>24</sup> Lus.

Innerei

Byssi

Amittato has.



C o p i a

L'AMBASCIATORE D'ITALIA

Parigi, 15 luglio 1953

Caro Presidente,

La ringrazio della Sua cortese lettera in data 8 luglio corr. concernente la Casa Italiana dello Studente alla Cité Universitaire di Parigi.

Ho fatto subito inoltrare la Sua lettera al Dr. Michel Lemonnier.

Per quanto concerne il versamento dei 5 milioni di franchi, mentre ho avvertito il Rettore Marchaud che la somma è pronta, non mi è possibile farlo per ora. Infatti non si tratta di un versamento distinto, ma di un pagamento da farsi contestualmente alla firma dell'atto di donazione dell'immobile e dell'arredamento: la somma è menzionata nel corpo dell'atto di donazione e andrà a costituire il fondo di esercizio (in tutto o in parte) della "Casa italiana" quando sarà ultimata. Non si tratta di una caparra che possa versarsi separatamente.

Anche per ciò, malgrado le ripetute assicurazioni verbali, per non perdere il terreno che ci è riservato, conviene insistere a fondo perchè io sia autorizzato a firmare a nome del mio Governo la donazione: il che continuo a fare e ho fatto ancora in questi giorni, a voce e per iscritto, in particolare con il Direttore Generale delle Relazioni Culturali, Ministro Migone.

Mi creda, con i più cordiali saluti.

Suo

F.to: P. Quaroni

Dr. LUIGI MORANDI  
Vice Presidente della "Montecatini"  
Milano - Via Turati 18 -



# CASA ITALIANA DELLO STUDENTE CITÉ UNIVERSITAIRE DI PARIGI

COMITATO PROMOTORE

COMMISSIONE ESECUTIVA

Milano, li 25 agosto 1953

C.so Matteotti, 4 - Tel. 700.852/3

Caro on. Marazza,

sono molto preoccupato per l'arresto che la nostra iniziativa di far sorgere a Parigi la Casa Italiana dello Studente ha subito.

L'Ambasciatore Quaroni, col quale sono in frequente corrispondenza, fa, io credo, del suo meglio per ottenere che il Governo intervenga.

A questo proposito, il Dr. Cossovich, nostro Segretario, mi ha detto di averle inviato copia della lettera che l'Ambasciatore Quaroni mi ha scritto da Parigi in data 15 luglio. Nel timore che sia andata persa gliene unisco una copia.

Lei sa anche che il Rotary Italiano, per iniziativa dell'amico Cesare Chiodi, ha condotto una brillante azione, con buoni risultati, per raccogliere somme fra i rotariani. Ora Chiodi mi dice e mi scrive di essere molto imbarazzato in quanto egli dovrà riferire al Congresso rotariano che si terrà a Rapallo nei primi giorni di ottobre.

Giustamente Chiodi si preoccupa della situazione nei confronti dei rotariani che hanno sottoscritto.

Sia a Chiodi che agli amici ho detto che la ragione del ritardo noi dobbiamo trovarla nel lungo periodo di crisi del Governo. Ora io vorrei vivamente pregarla di un suo nuovo passo presso il Presidente del Consiglio On. Pella, affinché la nostra iniziativa sia esaminata.

Io sono certo che l'on. Pella la plaudirà, come fece l'on. De Gasperi. Lei ricorda che l'on. De Gasperi ha dato assicurazione a Quaroni e al Rettore Marchaud dopo la sua visita alla Cité Universitaire. Bisognerebbe proprio che il Governo italiano decidesse rapidamente di intervenire. Noi abbiamo mosso le acque e fatto tutto il possibile, ma più tempo passa, più il rischio diventa grande di veder assegnato il terreno, a noi destinato, per la Germania o per un altro paese. E' oramai diventata una questione importante di prestigio nazionale.

A nome di tutti gli amici che si interessano ed appoggiano la nostra iniziativa la prego di voler ascoltare le nostre preoccupazioni.

Molte grazie e tante vive cordialità.

  
L. Morandi





36/6761/1231

Ministero degli Affari Esteri

Cher Monsieur Le Jean 19/8

Roma, 29 AGO. 1953

Luigi Morandi

Vice Presidente della "Montecatini"  
all'on. Achille Marazza con molta  
cordialità.  
A Mignone ho risposto. Milano  
Bisogna che ci vediamo a Milano →

... è in contatto con la Presidenza  
del Consiglio dei Ministri e col Ministero della Pubblica  
Istruzione per ciò che riguarda il progetto di erigere una  
"Casa Italiana dello Studente" nella Cité Universitaire di  
Parigi, non ha finora avuto conoscenza della relazione di-  
retta da codesto Comitato al Presidente del Consiglio dei  
Ministri in data 18 agosto scorso.

Allo scopo di coordinare l'azione che viene svolta da  
diversi enti ed in diverse sedi e di affrettare i provvedi-  
menti necessari per condurre a termine l'iniziativa, parreb-  
be opportuno che codesto Comitato prendesse al più presto  
contatti con questo Ministero, nella cui competenza rientra  
la trattazione della questione.

Le sarò pertanto grato se vorrà informare di quanto  
precede l'on. Marazza, e in pari tempo La prego di farmi co-  
noscere se Ella ritiene di poter essere a Roma prima della  
fine del corrente mese per un prossimo scambio di vedute, o  
se no quale epoca meglio Le converrebbe allo scopo.

Coi migliori saluti

Il suo dev.  
B. Mignone →

Dott. Luigi Morandi  
Presidente della Commissione Esecutiva  
pro Casa Italiana Studente Parigi  
Corso Matteotti 6

MILANO



verso la fine della prossima settimana.



# CASA ITALIANA DELLO STUDENTE CITÉ UNIVERSITAIRE DI PARIGI

COMITATO PROMOTORE

COMMISSIONE ESECUTIVA

Milano, li 18 marzo 1954  
C.so Matteotti, 4 - Tel. 700.852/3

Caro On. Marazza,

avrei dovuto riunire la Commissione esecutiva di questo nostro Comitato, ma ho pensato che possa essere bene di riunire l'intero Comitato ai fini di riferire su quello che s'è fatto in questi ultimi mesi.

Pensando di averla d'accordo, ho adottato la seconda soluzione, e ciò anche perchè è bene che riferiscano alcuni membri del Comitato che si sono adoperati per la raccolta dei mezzi.

Le dirò poi che l'Ambasciatore Quaroni mi ha suggerito di invitare l'Avv. Mario Donati, autorità italiana residente a Parigi, a qualcuna delle nostre riunioni, perchè questo signore ha la possibilità di trovarci dei fondi fra italiani residenti in Francia: l'Avv. Donati sarà a Milano il giorno 29 prossimo.

Per tutte queste ragioni ho ritenuto bene di convocare il nostro consiglio per il giorno di lunedì 29 marzo alle ore 18 presso il mio ufficio alla Montecatini.

M'auguro che lei possa intervenire, e le porgo l'espressione dei miei saluti più cordiali.



L. Morandi

On.  
Avv. ACHILLE MARAZZA  
Via Cusani, 4  
MILANO





FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

IL PRESIDE

personale

29/XI

Carissimo Marazzi,

però, proponendomi di essere pentone,  
ero sicuro di essere in anticipo, e quindi di dover  
aver un po' anche prima della riunione. Se  
il provvedimento per il Comitato è già in corso  
mi pare proprio esuberante se esso abbia per  
suo oggetto l'attuazione di un progetto  
ed è predisposto: critiche non mancheranno  
mai, ma mentre dal punto di vista artistico  
io abbramo le spalle grosse, dal punto  
di vista dell'ammministrazione di fondi  
statali o raccolti mi pare bene metterci con



le spalle al muro.

Se del lavoro fatto prima il provedi-  
mento facile c'è, amerei non fosse  
dimenticata la Lega Italiana e Francese (per  
mio dovere d'ufficio: la legge d'onore  
l'ho già !!). Da alcuni fatti, non vorrei,  
invece, che si mescolasse con le varie insti-  
tute più o meno federalistiche che in Francia  
hanno messo larghe simpatie (e infatti  
alle quali come Lega ho aderito già altre  
volte alle autorità francesi-grate - il primo  
agnosticismo). Facendo un atto che vuol essere  
gratuito alla Francia mi pare meglio e  
vittore quello che non può essere gratuito  
a larghe correnti d'oggi o di domani.



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

IL PRESIDE

Come sai il Prof. Riccardi ha manifestato  
il gradire un posto dell'indirizzo,  
e credo che quando si sia al punto della  
situazione bisognerebbe andare di persona.

Molti ricordi e saluti a lei e ai suoi,  
desidero che anche quest'ultima e  
rara occasione di incontro sia stata  
con pace.

Il Prof. Riccardi

P.S. A proposito delle adesioni raccolte e degli accenti federalisti  
ti può vedere una lunga corrispondenza con Orlando a proposito  
dell'annuncio nel vostro appello ad una unità europea "che è roba  
lutto uniti le tradizioni e la cultura" che era bastato ad allarmarlo.  
Certo piacere ai francesi nel vostro appello l'insistenza nella comunanza latina.



CASA ITALIANA DELLO STUDENTE  
CITÉ UNIVERSITAIRE DI PARIGI

COMITATO PROMOTORE

COMMISSIONE ESECUTIVA

Milano, li 9/11  
C.so Matteotti, 4 - Tel. 700.852/3

Caro on. Inarazza,

Lo sperato che lei mantenesse la promessa di farsi vivo - e lo ha sperato anche mia moglie, che la ricorda con simpatia - ; l'ho seguita nel suo molto da fare, e, per scrupolo, non l'ho disturbato.

Sono abbastanza soddisfatto di come si svolgono le cose per la costituzione dei privati; non sono tranquillo per la parte dello Stato.

Con cordialità

fos Inghirrandi



*Il Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Roma, 23 dicembre 1953

24 DIC. 1953

5337

Caro Marazza,

si rivolge a me il nostro comune amico e nostro ex collega  
Avv. Manuel Gismondi per la questione della partecipazione italiana  
alla Cité Universitaire di Parigi.

Ricorderai che ne avevamo più volte parlato insieme. E' problema  
che il buon Manuel segue da molti anni con competenza e passione. Sai  
anche che la sua ripresa di vita professionale a Sanremo non è affat-  
to facile. Egli sarebbe felice se potesse essere destinato a presiedere  
in qualche modo alla futura vita della comunità italiana della Cité  
Universitaire, e credo che questo sarebbe il settore in cui in modo mi-  
gliore e veramente decoroso per il nostro Paese l'opera sua potrebbe essere  
utilizzata. Come sai, egli è laureato alla Sorbona, e ha, oltre ad una per-  
fetta conoscenza del francese, una vastissima cultura generale e un "sa-  
voir faire" che in un ambiente come quello sarebbe particolarmente apprez-  
zato.

Se, grazie alla tua intercessione, la cosa potesse avere seguito, ne  
sarei veramente felice. Ove a tal fine fosse necessario o utile un qual-  
che mio intervento in altra sede, sarò lietissimo di farlo.

Ti ringrazio vivamente e porgo a te e ai tuoi rinnovati, fervidis-  
simi auguri di buone feste.

Con viva cordialità.

  
(Roberto Lucifredi)

On. Avv. Ercole MARAZZA

MILANO

*Potrei avere, per Manuel, il  
testo delle convenzioni stipulate?*



Sanremo, 27 aprile 1954

On. Avv. A. Marazza  
Deputato al Parlamento  
ROMA

Caro Marazza,

L'amico on. Lucifredi mi dice di averti parlato delle mie aspirazioni circa la Casa dello Studente italiano alla Cité Universitaire di Parigi, alle quali io non avevo osato accennare in occasione di una nostra conversazione alla Camera, nell'ottobre scorso.

Come allora ti dissi, io incominciai ad interessarmi del problema sin dal 1930-33, quando, per ragioni di antifascismo, vissi a Parigi, ove conseguii, presso l'Università, il Doctorat ed Droit d'Etat, con diritto all'insegnamento libero.

Come deputato mi recai due volte a Parigi, nel 1949 e nel 1950, per interessarmi della realizzazione della nostra partecipazione alla Cité Universitaire. Per primo presentai e svolsi alla Camera un ordine del giorno in tal senso, che venne accettato come raccomandazione dal Governo. Il Ministro Sforza, in numerose conversazioni, mi fece presenti le difficoltà di ordine finanziario, suggerendomi di promuovere una iniziativa privata. Fu in conseguenza di tali insistenze che il Ministro Sforza, nell'aprile del 1951 espresse l'augurio che il Movimento per l'Unità Europea di Milano si facesse promotore di una iniziativa privata in tal senso.

Il compianto senatore Falck mi tenne al corrente dei progressi dell'iniziativa, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista finanziario ed io sollevai la questione in occasione di vari convegni interparlamentari e specialmente nel convegno interparlamentare italo-francese tenuto a Roma nel giugno del 1952.

Penso che dopo la firma delle convenzioni avvenuta a Parigi nel dicembre scorso la realizzazione non dovrebbe essere più lontana, grazie agli sforzi combinati del Comitato da te presieduto e del Governo.

Ora mi vorrai scusare se mi permetto accennare alle mie aspirazioni di dedicare la mia attività alla fondazione.

In conseguenza della mia mancata rielezione mi sono venuto a trovare in condizioni economiche molto difficili, perché io avevo dovuto tralasciare l'esercizio della professione di avvocato a Sanremo a causa della mia duplice carica di deputato e di Sindaco di Sanremo. Ora mi riesce difficile riprendere la professione, anche perché il mio studio era stato distrutto e la mia ultima attività professionale era stata di collaborazione con un collega.

Sarei pertanto lieto di dare la mia attività ad un'istituzione per la quale mi sono tanto appassionato e per cui credo di avere particolari competenze.

Non solo ho un titolo accademico di stato francese, il Doctorat ed Droit d'Etat, ma mi sono sempre tenuto al corrente dell'attività culturale francese, anche con pubblicazioni in lingua francese. Un mio trattato sulla Publicité foncière è spesso citato dalla dottrina giuridica in Francia.

Mi rebo do perfettamente conto dell'estrema difficoltà che presenta la realizzazione della mia spirazione, ma penso tuttavia che il carattere particolare della Fondazione potrebbe permettere una scelta al di fuori del personale statale di carriera.

Ho osato scrivertene unicamente perché l'amico Lucifredi mi ha detto che non consideri del tutto impossibile l'idea.

Mi ricordo molto cordialmente alla tua amicizia e ti prego di gradire i miei migliori saluti

Paolo Manuel Gismondi

Piazza Colombo, 14 Sanremo



CASA ITALIANA DELLO STUDENTE  
CITÉ UNIVERSITAIRE DI PARIGI

COMITATO PROMOTORE

Milano, li 15 giugno 1954

C.so Matteotti, 4 - Tel. 700.852/3

Caro On. Marazza,

sono molto preoccupato per la mancanza di notizie in merito alla partecipazione dello Stato alla nostra iniziativa.

Mi è indispensabile il conforto dei colleghi, e così - come le accennai nella mia del 4 giugno - ho convocato il Comitato presso di me alla Montecatini per lunedì 21 giugno alle ore 18. M'auguro che anche lei possa intervenire.

Accolga il mio cordiale saluto.



L. Morandi

On. Avv. Achille MARAZZA  
Via Cusani, 4  
MILANO

# CASA ITALIANA DELLO STUDENTE CITÉ UNIVERSITAIRE DI PARIGI

COMITATO PROMOTORE

COMMISSIONE ESECUTIVA

Milano, li 4 giugno 1954

C.so Matteotti, 4 - Tel. 700.852/3

Caro On. Marazza,

siamo ormai giunti al momento delle decisioni impegnative.

Tutto è stabilito con l'impresa di costruzione francese. L'Ing. Torno, insieme all'arch. Portaluppi, ha definito nei giorni scorsi i dettagli per la costruzione a Parigi con l'impresa prescelta.

A questo punto tutto s'arresterebbe se l'Ambasciatore non fosse messo in grado di assumere l'impegno relativo al finanziamento. La nostra raccolta di fondi e il nostro appello per ottenere taluni essenziali materiali per la costruzione ebbero risposte molto confortanti. Così che posso dirle che la sottoscrizione da parte dei privati si può considerare completa per la quota dei 150 milioni.

La situazione è grave per il contributo dello Stato, sul quale non ho alcuna notizia. Le aggiungo anzi che l'Ambasciatore Quaroni proprio in questi giorni mi fa sapere che vorrebbe concordare con me le pressioni da fare presso il Governo: ed io davvero non so che cosa si voglia concordare con me.

Lei ricorda bene che l'impostazione iniziale per la realizzazione della "Casa Italiana" a Parigi è stata posta in questi termini: il Comitato si sarebbe occupato di raccogliere metà dei fondi (150 milioni) fra i privati, mentre il Parlamentare Presidente del Comitato e l'Ambasciatore a Parigi avrebbero curato l'ottenimento della somma di competenza dello Stato (altri 150 milioni). Questa impostazione è stata data fin dagli inizi in un primo colloquio che il compianto Sen. Falck ebbe col Signor Presidente della Repubblica.

Lei conosce bene gli impegni presi dagli ex Presidenti del Consiglio On. De Gasperi e On. Pella.

./.



seguito alla lettera del 4 giugno 1954 all' On. Avv. A. Marazza

Io penso che si debba riunire presto il nostro Comitato e proprio per discutere sulla questione dei finanziamenti. A questo fine sembra a me necessario che ella possa comunicarci le notizie indispensabili sul contributo dello Stato, in modo che noi si possa prontamente definire la linea di condotta da seguire.

Mi spiace di doverle dare queste preoccupazioni, ma io penso che esse siano proprio di sua competenza; e penso anche che noi non si possa impegnare la "parte privata" nell'avviamento di un'impresa impegnativa sotto gli aspetti finanziario e morale senza essere ben certi che lo Stato intende mantenere i suoi impegni sia nella misura del contributo che nella tempestività dei versamenti.

Voglia accogliere l'espressione dei miei saluti più cordiali.

  
L. Morandi

On. Avv. Achille MARAZZA  
Via Cusani, 4  
MILANO

# CASA ITALIANA DELLO STUDENTE CITÉ UNIVERSITAIRE DI PARIGI

COMITATO PROMOTORE

COMMISSIONE ESECUTIVA

Milano, li 12 maggio 1954  
C.so Matteotti, 4 - Tel. 700.852/3

Caro On. Marazza,

ho il piacere di dirle che la raccolta di fondi per la nostra iniziativa continua a svolgersi in modo soddisfacente.

Mi permetta di richiamare la sua attenzione su altri due aspetti del nostro lavoro, e per i quali lei ha preso nota ai fini di suoi personali interventi.

1. E' oramai indispensabile per il buon successo della nostra impresa che il Governo ci comunichi che possiamo concretamente contare sul contributo dello Stato.

Lei ricorda che si era ripromesso di intervenire per far sì che la nostra pratica venisse al più presto trasmessa al Ministero del Tesoro, il quale deve per competenza deliberare.

Bisognerebbe che lei intervenisse per accelerare il varo della deliberazione; e a questo fine potrebbe valersi, a parer mio, del fatto che noi abbiamo portato molto innanzi l'azione per la sottoscrizione da parte dei privati.

A questo proposito le ricordo anche che il Dr. Donato Menichella si è offerto di intervenire presso il Ministero del Tesoro appena noi gli avessimo comunicato che la nostra pratica era ivi giunta.

Per coprire la somma di circa centocinquanta milioni, che noi abbiamo riservato alla sottoscrizione privata, dobbiamo compiere un ulteriore sforzo, che sarà possibile soltanto quando potremo ufficialmente comunicare che il Governo ha deciso il suo contributo.

2. L'altra questione riguarda l'azione parlamentare - concordata nell'ultima nostra riunione anche con l'On. De Francesco - per ottenere il riconoscimento giuridico del nostro Comitato promotore.

./.



Seguito alla lettera del 12 maggio 1954 all'On. Avv. Achille Marazza

La prego vivamente, caro On. Marazza, di volermi confortare con qualche notizia sui due argomenti, che qui le ho ricordato.

Spiacente di vederla troppo di rado, la saluto con viva cordialità.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'L. Morandi'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'L' and a long, sweeping underline.

L. Morandi

On. Avv. ACHILLE MARAZZA  
Via Cusani, 4  
Milano

CASA ITALIANA DELLO STUDENTE  
CITÉ UNIVERSITAIRE DI PARIGI

COMITATO PROMOTORE

COMMISSIONE ESECUTIVA

Milano, li 13 ottobre 1953  
C.so Matteotti, 4 - Tel. 700.852/3

Caro On. Marazza,

ho attentamente dettato le lettere di cui le unisco  
le copie per sua documentazione.

Io andrò a Parigi nei primissimi giorni di novembre  
e sarei lieto, in quell'occasione, di poter dare qualche notizia  
concreta sul progresso della nostra pratica presso il nostro Go-  
verno.

Mi abbia, con cordiale amicizia,



L. Morandi

Allegati

On.  
Avv. ACHILLE MARAZZA  
Via Cusani, 4  
Milano



13 ottobre 1953

Caro Ministro,

questa mia segue e completa l'altra inviatale il 3 ottobre.  
Le avrei scritto prima se non fossi stato messo fuori circolazione per una settimana da una forma influenzale. Il proposito è ora di tenere stretti contatti con lei, con la viva speranza di poter presto avviare nella sua realizzazione l'iniziativa della "Casa italiana dello studente" a Parigi.

1. Il giorno 5 ottobre abbiamo tenuto la riunione di questa Commissione con la partecipazione anche dell'On. Marazza; il quale aveva il proposito di prendere contatto con lei a Roma il giorno seguente. Ancora una volta è emerso dalle nostre discussioni che la prima questione da risolvere riguarda l'autorizzazione all'Ambasciatore Quaroni per la firma della convenzione con la Cité Universitaire. E' vero che la firma della convenzione è per un certo aspetto legata alla decisione del Governo agli effetti della sua quota di finanziamento; ma mi sembra esatta l'opinione da lei manifestatami, e precisamente che per la firma della convenzione dovrebbe bastare un assenso di principio da parte del Presidente del Consiglio.  
2. Per il contributo dei privati noi riteniamo di poterle dare una tranquillante assicurazione. Come le dissi, la nostra azione per la raccolta dei fondi potrà svolgersi con l'ampiezza voluta, mano a mano che apparirà in modo chiaro la collaborazione del Governo italiano.  
Con "mano a mano" voglio dire che noi dovremmo poterci valere delle notizie, che ci giungeranno a mezzo suo, indicanti il progredire che il Governo farà nell'appoggiare concretamente l'iniziativa. Così la notizia dell'autorizzazione all'Ambasciatore Quaroni per la firma della convenzione sarebbe di rilevante importanza.  
3. Ho detto ai miei amici che lei si propone di farci inviare dal Ministro degli Esteri una lettera di compiacimento per l'iniziativa, e tale che abbia il carattere del riconoscimento ufficiale nei confronti di questo nostro Comitato.



13 ottobre 1953

Seguite alla lettera del 13.X.1953 al Ministro Bartolomeo Migone - Roma

Fino ad ora noi abbiamo agito allo scoperto, ma questa fase pionieristica dovrebbe chiudersi al più presto, sia per la nostra azione nell'interno del Paese, sia per i nostri rapporti con la Fondation della Cité Universitaire. E la lettera da lei considerata, e della quale le ho detto sopra, indirizataci dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri rappresenterebbe il primo indispensabile crisma.

4. Le dissi che il Rotary italiano, per iniziativa del Governatore prof. Cesare Chiodi, ha condotto negli ambienti finanziari e industriali del Paese un'ottima campagna, promossa dal Rotary di Milano, la quale già dimostra chiaramente la possibilità di coprire una somma abbastanza notevole nel corso di un triennio.

Anche per il Rotary è però necessario poter dimostrare che l'iniziativa ha il pieno appoggio e il concreto apporto da parte del Governo.

5. In questi giorni una persona amica venuta da Parigi mi ha confermato le preoccupazioni dell'Ambasciatore Quaroni, il quale teme che la Fondation della Cité Universitaire gli manifesti ufficialmente la preoccupazione di non vedere procedere la pratica per l'edificazione della Casa italiana dello studente.

Le stesse preoccupazioni le manifesta M. Marchaud, Rettore della Cité Universitaire, il quale si dimostra veramente un amico del nostro Paese, tanto che mi ha fatto avere una pianta della Cité Universitaire dove già appare indicato il terreno destinato alla Casa italiana dello studente.

Lei ricorda che a questo terreno dimostra di aspirare anche la Germania. M. Marchaud vivamente desidererebbe vedere scomparire presto questo pericolo per la simpatia che egli ha nei confronti dell'Italia.

Le assicuro che il terreno a noi assegnato è il più favorevole che noi si possa desiderare, anche per l'immediata vicinanza con la stazione del métro.



(3.)

13 ottobre 1953

Seguete alla lettera del 13.X.1953 al Ministro Dr.B.Migone - Roma

6. Il nostro collega Arch. Piero Portaluppi sta approntando l'ultima edizione del progetto dettagliato per la Casa italiana dello studente e presto le farò avere il dossier completo.

Per corrispondere con me il modo più rapido è di scrivermi alla Montecatini (Via Turati, 18 Milano).

Con sentimenti di viva cordialità.

L. Morandi

Ministro  
Bartolomeo MIGNONE  
Direttore Generale delle Relazioni Culturali  
con l'Estero - Ministero degli Affari Esteri -  
ROMA